

ALLEGATO A

SCHEMA di

Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il trasferimento del modulo aggiuntivo per la creazione del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica

tra

Regione Abruzzo con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Basilicata, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Calabria, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Campania, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Emilia-Romagna, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Lazio, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Liguria, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento

/Servizio/Settore _____;

e

Regione Lombardia, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Marche, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Molise, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Piemonte, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Puglia, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Sardegna, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Sicilia, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Toscana, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento

/Servizio/Settore _____;

e

Regione Umbria, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Valle d'Aosta, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Veneto, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

denominate di seguito "le Regioni"

PREMESSO che:

la legge n. 241/90 all'articolo 15 prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 all'articolo 69 prevede che le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre Pubbliche Amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "*Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194, della legge n. 311 del 2004*" (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera b), prevede il riuso, previo adattamento ed estensione alle esigenze di più amministrazioni, di applicazioni informatiche esistenti di proprietà di pubbliche amministrazioni;

la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "*Norme per l'edilizia scolastica*" e, in particolare, l'articolo 7, prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca "*realizza e cura l'aggiornamento, nell'ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione degli enti locali interessati, di un'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico*";

il citato articolo 7 prevede, altresì, che "*detta anagrafe è articolata per regioni e costituisce lo*

strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore”;

il 6 febbraio 2014, in sede di Conferenza unificata, è stato siglato l’Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, repertorio atti n.11/CU, sul sistema nazionale delle anagrafi dell’edilizia scolastica;

il 30 luglio 2015, in sede di Conferenza Unificata, è stato siglato l’Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali, repertorio atti n.87/CU, sull’anagrafe nazionale dell’edilizia scolastica;

il 10 novembre 2016, in sede di Conferenza unificata, è stato siglato l’Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, repertorio atti n.136/CU, sull’Anagrafe nazionale dell’edilizia scolastica, relativo alle modifiche al set record dei dati ed alla modifica dell’architettura di sistema per lo scambio dei sistemi informativi;

il 6 settembre 2018, in sede di Conferenza unificata, è stato siglato l’Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, repertorio atti n. 94/CU, sullo schema di Accordo quadro, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in materia di edilizia scolastica;

il 22 novembre 2018 in sede di Conferenza Unificata è stato siglato l’Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, repertorio atti n.131/CU, in materia di edilizia scolastica, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 – Modifiche alla scheda dati e al cronoprogramma;

il Ministero dell’Istruzione in attuazione degli accordi citati, ha realizzato il nuovo software applicativo di gestione delle Anagrafi Regionali dell’Edilizia Scolastica (ARES), denominato “*Programma ARES 2.0*”, e, al fine di condividerlo con le Regioni e con gli Enti locali, ha redatto lo schema di accordo citato, finalizzato alla cessione del software stesso in riuso gratuito alle Regioni;

dopo la sottoscrizione degli accordi è a carico delle Regioni l’installazione e la messa in esercizio del suddetto software;

le “*Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni*”, adottate dall’AgID con Determinazione 9 maggio 2019, n. 115/2019, in attuazione degli articoli 68 e 69 del Codice dell’Amministrazione Digitale;

VISTE

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Abruzzo con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Basilicata con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Calabria con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Campania con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Emilia-Romagna con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Lazio con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Liguria con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Lombardia con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Marche con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Molise con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Piemonte con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Puglia con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Sardegna con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Sicilia con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Toscana con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Umbria con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Valle d'Aosta con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ della Regione Veneto con cui si è approvato il presente Accordo;

CONSIDERATO

- che il *“Programma ARES 2.0”* è basato sulla scheda dati dell’Anagrafe Nazionale dell’Edilizia

Scolastica adottata, da ultimo, con l'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 22 novembre 2018 – Rep. Atti. n. 131/CU;

- che il “*Programma ARES 2.0*” – nel rispetto delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato espressamente per soddisfare specifiche esigenze del Ministero dell’Istruzione che ne detiene tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale, di utilizzo e di sfruttamento economico;
- che il “*Programma ARES 2.0*” – nel rispetto delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato, altresì, espressamente per soddisfare specifiche esigenze delle Regioni, che ne hanno approvato caratteristiche, funzionalità e dati gestiti;
- che le Regioni sulla base delle rispettive deliberazioni ritengono conveniente utilizzare il “*Programma ARES 2.0*” per il soddisfacimento delle proprie esigenze, tenendo conto della possibilità di personalizzazioni come di seguito disciplinate;
- che il Ministero dell’istruzione, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ritiene di concedere alle Regioni in epigrafe il riuso gratuito del “*Programma ARES 2.0*”;
- che il Coordinamento Tecnico Edilizia Scolastica ha redatto un documento progettuale per la realizzazione del modulo per la costituzione di un repertorio regionale di fabbisogni di edilizia scolastica con il fine di individuare interventi di edilizia scolastica da realizzare nel proprio territorio regionale
- che la X Commissione Istruzione, Università e Ricerca in seno alla Conferenza delle Regioni nella seduta del 15 dicembre 2021 ha approvato il documento progettuale per la realizzazione del modulo per la costituzione di un repertorio regionale di fabbisogni di edilizia scolastica;
- che la Regione Lazio nella seduta di Coordinamento Tecnico Edilizia Scolastica del 20 dicembre 2022 si è fatta carico dell’implementazione del modulo all’interno della piattaforma ARES 2.0, denominato “*Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica*”

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

1. Le Regioni individuano nella Regione Lazio la Regione capofila incaricata dello sviluppo, per conto di tutte le Regioni sottoscrittrici del presente Accordo, di un modulo aggiuntivo ad ARES 2.0, di cui all’Allegato Tecnico A parte integrante del presente accordo, denominato “*Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica*”, indicato di seguito “*Repertorio*”, da cedere successivamente a tutte le Regioni sottoscrittrici.
2. Ciascuna Regione, fermo restando quanto disposto ai successivi articoli 4, 5 e 6, utilizza il “*Repertorio*” in modo funzionale ai fini istituzionali per i quali lo stesso è stato sviluppato.

Articolo 2

(Consegna del “Repertorio”)

1. Tutti i prodotti costituenti il “*Repertorio*” sono consegnati dalla Regione Lazio alle Regioni aderenti in formato elettronico, contestualmente alla sottoscrizione del presente atto.
2. Il modulo, che è basato sulla medesima pila tecnologica già in uso presso le Regioni per il funzionamento dell’Anagrafe Regionale dell’Edilizia Scolastica, è installato interamente a cura e spese delle singole Regioni aderenti.

Articolo 3

(Titolarità del “Repertorio”, diritti d’autore e di proprietà - manleva)

1. Le Regioni aderenti prendono atto che il “Repertorio” è protetto da diritto d’autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.
2. Tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale, di utilizzazione e di sfruttamento economico del “Repertorio” sono in capo alle Regioni aderenti in quanto facenti parte del presente accordo di collaborazione.
3. La Regione Lazio, pertanto, manleva e tiene indenne ciascuna Regione da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un’azione giudiziaria da parte di terzi che pretendano diritti d’autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul “Repertorio”.

Articolo 4

(Impegni divieti e obblighi delle Parti)

1. Le Regioni aderenti si impegnano ad utilizzare i prodotti oggetto del presente Accordo di collaborazione nel proprio ambito territoriale ed esclusivamente per le finalità previste dal presente Accordo.
2. Le Regioni aderenti non possono cedere a terzi, né utilizzare a fini commerciali i prodotti oggetto del presente Accordo.
3. Le Regioni aderenti si impegnano a installare, a propria cura e a proprie spese, sui propri sistemi, ovvero su sistemi di cui intende avvalersi, il “Repertorio”.
4. Le spese per la manutenzione e l’assistenza, nonché per le eventuali personalizzazioni del “Repertorio” sono a carico di ogni singola Regione.

Articolo 5

(Responsabilità)

1. Le Regioni aderenti sollevano la Regione Lazio da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni – diretti e indiretti, materiali e immateriali – che ogni singola Regione aderente o terzi dovesse subire per l’utilizzo del modulo oggetto del presente Accordo.
2. Le Regioni aderenti assumono ogni e qualsiasi responsabilità in merito all’uso, alle modifiche, alle integrazioni, alle personalizzazioni e agli adattamenti del “Repertorio” dalla stessa operati successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
3. Le singole Regioni si obbligano sin d’ora a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio, anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 6

(Nuove integrazioni)

1. Le Regioni aderenti possono integrare, a propria cura e a proprie spese, il “Repertorio”, nel rispetto di quanto disposto dal precedente articolo 4.
2. Tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale, di utilizzazione e di sfruttamento economico degli eventuali integrazioni aggiuntive al modulo “Repertorio” di cui al precedente comma, rimarranno in capo alla singola Regione.

Articolo 7

(Rimborso spese di implementazione)

1. L’implementazione del modulo del “Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica” ammonta a **euro 106.700,00** (centoseimilasettecento,00).

2. Ogni singola Regione trasferisce alla Regione Lazio, in quanto soggetto delegato ad attuare lo sviluppo del modulo, **euro 5.927,78** (cinquemilanovecentoventisette,78) entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, quale rimborso delle spese di implementazione.
3. La Regione Lazio si impegna a consegnare a tutte le Regioni aderenti il modulo implementato corredato di tutta la documentazione tecnica entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione.

Articolo 8
(Riservatezza)

4. Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale, comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Articolo 9
(Cause di risoluzione)

1. Cause di risoluzione del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, salvo comunque il diritto al risarcimento del danno, sono:
 - a) il mancato rispetto delle condizioni di cui agli articoli 3, 4, 5 e 8 del presente atto;
 - b) l'utilizzazione, la riproduzione, la cessione o la diffusione non autorizzate di copie del "Repertorio" o di parti di esso, poste in essere dalla singola Regione aderente a qualsiasi scopo.

Articolo 10
(Foro competente)

1. Le Parti concordano di comporre amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e dall'attuazione del presente Accordo. Nel caso in cui non sia possibile pervenire alla composizione amichevole, la controversia, ai sensi dell'articolo 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), è devoluta al giudice amministrativo, in particolare, al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma.

Articolo 11
(Formazione e sottoscrizione)

1. Il presente atto è firmato con strumenti informatici e, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Roma,

PER LA REGIONE LAZIO
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE BASILICATA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE CAMPANIA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE LOMBARDIA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE MOLISE
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE PUGLIA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE SICILIA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE UMBRIA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE VENETO
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE ABRUZZO
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE CALABRIA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE EMILIA - ROMAGNA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE LIGURIA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE MARCHE
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE PIEMONTE
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE SARDEGNA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE TOSCANA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE

.....

**Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241
per il trasferimento del modulo aggiuntivo per la creazione del
"Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica"
nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica**

Allegato Tecnico A

REPERTORIO REGIONALE DEL FABBISOGNO DI EDILIZIA SCOLASTICA

Introduzione

Il presente documento descrive l'implementazione a livello regionale del "***Repertorio Regionale del Fabbisogno di Edilizia Scolastica***" nell'ambito dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica ARES 2.0, ove gli Enti Locali possono inserire nuove proposte di intervento corredate almeno dal documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Tale "***Repertorio***" va a costituire il fabbisogno di edilizia scolastica presente nel territorio regionale riferito sia agli edifici pubblici ospitanti scuole statali del primo e secondo ciclo sia agli edifici pubblici ospitanti nidi e infanzie comunali.

Integrazioni ed evolutive ARES 2.0

La scheda di rilevazione rappresenta il "***format minimo***" che ogni Regione implementa sul sistema "ARES 2.0 - Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica", con la possibilità di aggiungere ulteriori elementi utili al proprio contesto territoriale, con il fine di permettere agli utenti di inserire le proprie proposte di intervento che vanno a costituire il fabbisogno regionale di interventi di Edilizia Scolastica.

La scheda viene integrata nel *software* ARES 2.0 all'interno di uno specifico modulo, adottando tutte le misure implementative condivise tra il Ministero dell'istruzione e le Regioni, come previsto dall'Accordo stipulato tra Regioni e Ministero dell'Istruzione.

Qualora anche le due Province autonome di Trento e Bolzano vogliano partecipare alla progettualità, è necessario che sottoscrivano da subito con il Ministero per l'Istruzione l'accordo per il riuso del programma applicativo dell'ARES.

Dal 28 febbraio 2021, come stabilito dal decreto legge "***semplificazione e innovazione digitale***", convertito nella legge 11 settembre 2020, n.120, le Pubbliche amministrazioni devono:

- *integrare nei propri sistemi informativi SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali;*
- *integrare la piattaforma pagoPA nei sistemi di incasso per la riscossione delle proprie entrate;*
- *avviare i progetti di trasformazione digitale necessari per rendere disponibili i propri servizi*

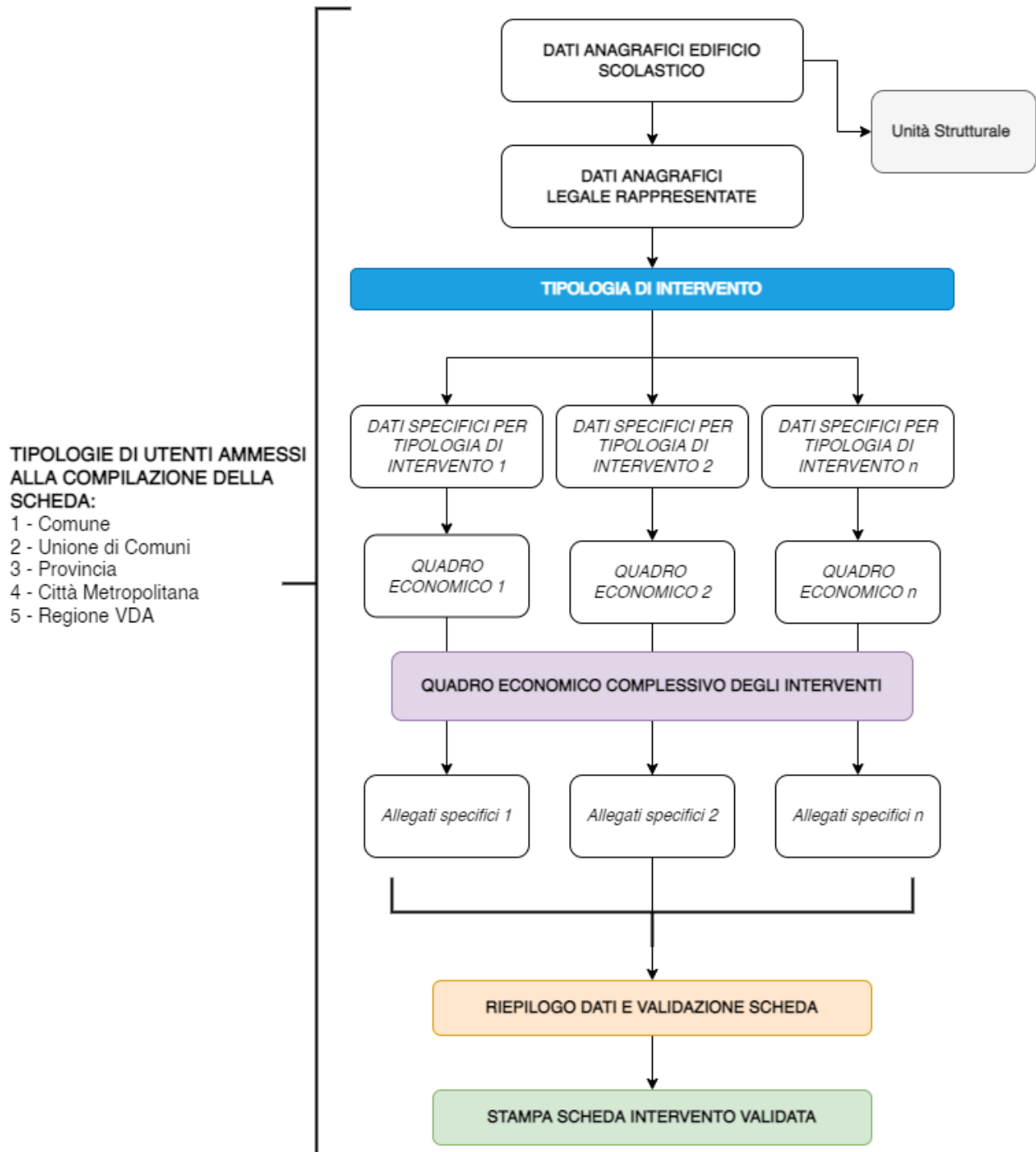
sull'App IO.

Il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e la Carta d'Identità Elettronica (CIE) sono gli strumenti di identificazione per accedere ai servizi *on line* della Pubblica Amministrazione. Le Amministrazioni locali e centrali dovranno integrare SPID e CIE come unici sistemi di autenticazione rilasciati, uniformando di fatto l'accesso ai servizi pubblici digitali in tutto il paese. Le attuali credenziali dei vari sistemi informativi regionali sono valide fino a naturale scadenza e non oltre il 30 settembre 2021.

A tal fine ogni singola Regione può integrare l'ARES 2.0 con i propri sistemi di identità digitale.

Schema di processo - Scheda di Rilevazione Fabbisogno

Lo schema sotto riportato rappresenta il flusso logico per la raccolta dei fabbisogni di edilizia scolastica da parte degli utenti che ne hanno titolo.



Format Scheda di Rilevazione

Di seguito vengono descritti i campi di riferimento che definiscono la “Scheda di Rilevazione”.

DATI RICHIESTA FINANZIAMENTO	CAM PO OBB.	CAMPI IN ARES 2.0
DATI DELLA RICHIESTA ED DELL’EDIFICIO SCOLASTICO		
ID RICHIESTA INTERVENTO	SI	
DATA E ORA DI INSERIMENTO RICHIESTA	SI	
CODICE EDIFICIO ARES	SI	SI
Codice/i Unità Strutturale/i se ricompresa/e nell’intervento	SI	SI
Certificato di collaudo statico: (SI-NO)	SI	SI
Successivamente alla costruzione sono stati effettuati interventi di: (adeguamento – indicare anno; miglioramento – indicare anno)	SI	SI
È stata effettuata la verifica sismica ai sensi art. 2, comma 3, dell’OPCM n.3274/2003: (SI-NO)	SI	SI
Se SI, indicare con quale normativa: (OPCM n.3274/2003, NTC05, NTC08, NTC18)	SI	SI
<i>VIA, DENOMINAZIONE E CIVICO</i>	SI	SI
<i>COMUNE</i>	SI	SI
<i>AMBITI FUNZIONALI DELL’EDIFICIO PRESENTI: (spazi didattici, spazi collettivi, spazi amministrativi)</i>	SI	SI
<i>L’EDIFICIO È ATTIVO (AL SUO INTERNO È PRESENTE UN PES)</i>	SI	SI
<i>Se SI, lista PES presenti nell’edificio Scolastico</i>	SI	SI
<i>Se NO, motivazione</i>	SI	SI
<i>Certificato di agibilità / segnalazione di certificato di agibilità: (PRESENTE-ASSENTE)</i>	SI	SI
Numero di alunni presenti nell’edificio	SI	SI
Numero di Sezioni/Classi presenti nell’edificio	SI	SI
DATI LEGALE RAPPRESENTANTE		
COGNOME	SI	
NOME	SI	
DENOMINAZIONE ENTE	SI	
CODICE FISCALE ENTE	SI	
INDIRIZZO	SI	
MAIL	SI	
PEC	SI	
REFERENTE DEL PROGETTO		
IL REFERENTE DEL PROGETTO È DIVERSO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE? (SI-NO)	SI	
<i>Se si risponde SI allora sono obbligatori i campi sottostanti</i>		
COGNOME	SI	
NOME	SI	
UFFICIO DI APPARTENENZA	SI	
TELEFONO	SI	
MAIL	SI	
PEC	SI	
SCelta TIPOLOGIE DI INTERVENTO		
CUP MASTER INTERO INTERVENTO (se presente)		
TIPOLOGIA DI INTERVENTO (vedi tabella)	SI	

<i>E' possibile inserire nella richiesta più tipologie di intervento</i>		
DATI SPECIFICI SINGOLA TIPOLOGIA INTERVENTO		
TIPOLOGIA: Adeguamento Statico e Adeguamento o Miglioramento Sismico		
CUP specifico (se presente)		
Descrizione Intervento	SI	
Livello di Progettazione e Programmazione (vedi tabella)	SI	
Tempistica di realizzazione dell'intervento dalla data del finanziamento (Indicare il numero di mesi)	SI	
Codice Unità Strutturale:	SI	SI
È stata effettuata la verifica sismica ai sensi art. 2, comma 3, dell'OPCM n.3274/2003: (SI-NO)	SI	*SI
Se SI, indicare con quale normativa: (OPCM n.3274/2003, NTC05, NTC08, NTC18)	SI	*SI
Se OPCM n.3274/2003, indicare l'indice di vulnerabilità sismica pre-intervento derivante dallo - Stato Limite di Danno Severo (DS)	SI	*SI
Se NTC05, indicare l'indice di vulnerabilità sismica pre-intervento derivante dallo - Stato Limite di Danno Severo (DS)	SI	*SI
Se NTC08, indicare l'indice di vulnerabilità sismica pre-intervento derivante dallo - Stato Limite di Salvaguardia della Vita inteso come indicatore di rischio dato dal rapporto tra Capacità e Domanda espresse in termini di accelerazione al suolo	SI	*SI
Se NTC18, indicare l'indice di vulnerabilità sismica pre-intervento derivante dallo - Stato Limite di Salvaguardia della Vita inteso come indicatore di rischio dato dal rapporto tra Capacità e Domanda espresse in termini di accelerazione al suolo	SI	*SI
Indice di vulnerabilità sismica post-intervento in conformità alle NTC 2018, derivante dallo - Stato Limite di Salvaguardia della Vita inteso come indicatore di rischio dato dal rapporto tra Capacità e Domanda espresse in termini di accelerazione al suolo (indicare un valore compreso tra 0,6 e 1)	*SI	
Certificato di collaudo statico: (PRESENTE/ASSENTE)	*SI	SI
Dichiarazione di regolare esecuzione resa dal direttore dei lavori ai sensi del DPR 380/2001 e s.m. : (PRESENTE/ASSENTE)	*	
Certificato di idoneità statica: (PRESENTE/ASSENTE)	*SI	
Certificato di regolare esecuzione/collaudo degli interventi di messa in sicurezza strutturale: (PRESENTE/ASSENTE)	*SI	
DATI SPECIFICI SINGOLA TIPOLOGIA INTERVENTO		
TIPOLOGIA: Interventi di prevenzione e protezione dal rischio idrogeologico o idraulico		
CUP specifico (se presente)		
Descrizione Intervento	SI	
Livello di Progettazione e Programmazione (vedi tabella)	SI	
Tempistica di realizzazione dell'intervento dalla data del finanziamento (Indicare il numero di mesi)	SI	
Indice di rischio idrogeologico dell'area nella quale è localizzato l'edificio oggetto di intervento: (indicare un valore tra: R1,R2,R3,R4)	SI	
<i>*I dati si riferiscono al codice edificio ARES e alla singola US oggetto di sostituzione/demolizione</i>		
DATI SPECIFICI SINGOLA TIPOLOGIA INTERVENTO		

TIPOLOGIA: Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione Edificio Scolastico) e Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione Palestra Scolastica)		
CUP specifico (se presente)		
Descrizione Intervento	SI	

Livello di Progettazione e Programmazione (vedi tabella)	SI	
Tempistica di realizzazione dell'intervento dalla data del finanziamento (Indicare il numero di mesi)	SI	
Codice ARES 2.0 Edificio Scolastico da sostituire/demolire	SI	*SI
Codice/i PES interessato/i	SI	*SI
Volume Lordo Edificio da demolire	SI	*SI
Codice Unità Strutturale	SI	*SI
È stata effettuata la verifica sismica ai sensi art. 2, comma 3, dell'OPCM n.3274/2003: (SI-NO)	SI	*SI
Se SI, indicare quale: (OPCM n.3274/2003, NTC05, NTC08, NTC18)	SI	*SI
Se OPCM n.3274/2003, indicare l'indice di vulnerabilità sismica dell'Unità Strutturale da sostituire/demolire derivante dallo - Stato Limite di Danno Severo (DS)	SI	*SI
Se NTC05, indicare l'indice di vulnerabilità sismica dell'Unità Strutturale da sostituire/demolire derivante dallo - Stato Limite di Danno Severo (DS)	SI	*SI
Se NTC08, indicare l'indice di vulnerabilità sismica dell'Unità Strutturale da sostituire/demolire derivante dallo - Stato Limite di Salvaguardia della Vita inteso come indicatore di rischio dato dal rapporto tra Capacità e Domanda espresse in termini di accelerazione al suolo	SI	*SI
Se NTC18, indicare l'indice di vulnerabilità sismica dell'Unità Strutturale da sostituire/demolire derivante dallo - Stato Limite di Salvaguardia della Vita inteso come indicatore di rischio dato dal rapporto tra Capacità e Domanda espresse in termini di accelerazione al suolo	SI	*SI
Certificato di non idoneità statica dell'edificio da sostituire/demolire: (SI-NO)	SI	*SI
Nuove volumetrie lorde da realizzare	*SI	
Nuove superfici lorde da realizzare	*SI	
Superficie dell'area interessata dall'intervento	*SI	
<i>*I dati si riferiscono al codice edificio ARES e alla singola US oggetto di sostituzione/demolizione</i>		
DATI SPECIFICI SINGOLA TIPOLOGIA INTERVENTO		
TIPOLOGIA: Nuova Costruzione Edificio Scolastico		
CUP specifico (se presente)		
Descrizione Intervento	SI	
Livello di Progettazione e Programmazione (vedi tabella)	SI	
Tempistica di realizzazione dell'intervento dalla data del finanziamento (Indicare il numero di mesi)	SI	
Tipologia di edifici da realizzare: (Aule, Palestra intese strutture sportive coperte, Impianti sportivi all'aperto, Mensa, Laboratori, Spazi amministrativi, spazi verdi scolastici, Altro (specificare))	SI	
Nuove volumetrie da realizzare	SI	
Nuove superfici da realizzare	SI	
Superficie dell'area interessata dall'intervento	SI	
DATI SPECIFICI SINGOLA TIPOLOGIA INTERVENTO		
TIPOLOGIA: Efficientamento Energetico		
CUP specifico (se presente)		
Descrizione Intervento	SI	
Livello di Progettazione e Programmazione (vedi tabella)	SI	

Tempistica di realizzazione dell'intervento dalla data del finanziamento (Indicare il numero di mesi)	SI	
Attestazione di prestazione energetica: (PRESENTE/ASSENTE)	SI	SI
Classe energetica pre-intervento	SI	SI

Classe energetica *post-intervento	SI	
Scheda simulazione/provvedimento incentivo GSE: (PRESENTE/ASSENTE)	SI	
Accatastamento	SI	SI
<i>*indicatore post intervento deve essere maggiore di almeno due classi rispetto a quello pre-intervento in caso di intervento di efficientamento</i>		
DATI SPECIFICI SINGOLA TIPOLOGIA INTERVENTO		
TIPOLOGIA: Bonifica Amianto		
CUP specifico (se presente)		
Descrizione Intervento	SI	
Livello di Progettazione e Programmazione (vedi tabella)	SI	
Tempistica di realizzazione dell'intervento dalla data del finanziamento (Indicare il numero di mesi)	SI	
Superficie oggetto di intervento (mq)	SI	
Nell'edificio vi è presenza di amianto: (SI-NO-NON NOTO)	SI	SI
Se SI, indicare:		
Coperture in cemento amianto: SI-NO	SI	SI
Se SI, indicare la tipologia di materiale: (Friabile, Compatto, Entrambi)	SI	
L'amianto è in sicurezza: (SI-NO)	SI	SI
Superficie oggetto di intervento (mq)	SI	
Cassoni in cemento amianto: SI-NO	SI	SI
Se SI, indicare la tipologia di materiale: (Friabile, Compatto, Entrambi)	SI	
L'amianto è in sicurezza: (SI-NO)	SI	SI
Kg di materiale	SI	
Pannelli isolanti contenenti amianto: SI-NO	SI	SI
Se SI, indicare la tipologia di materiale: (Friabile, Compatto, Entrambi)	SI	
L'amianto è in sicurezza: (SI-NO)	SI	SI
Superficie oggetto di intervento (mq)	SI	
Pavimentazioni e/o relativa colla di posa: (SI-NO)	SI	SI
Se SI, indicare la tipologia di materiale: (Friabile, Compatto, Entrambi)	SI	
L'amianto è in sicurezza: (SI-NO)	SI	SI
Superficie oggetto di intervento (mq)	SI	
Tubazioni: (SI-NO)	SI	SI
Se SI, indicare la tipologia di materiale: (Friabile, Compatto, Entrambi)	SI	
L'amianto è in sicurezza: (SI-NO)	SI	SI
Kg di materiale	SI	
Altro (specificare)	SI	
Attestazione dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente (o altro organismo competente) che certifichi la presenza di amianto nell'edificio oggetto di intervento e/o nelle aree di pertinenza e che ne fornisca una quantificazione: (PRESENTE/ASSENTE)	SI	
DATI SPECIFICI SINGOLA TIPOLOGIA INTERVENTO		
TIPOLOGIA: Adeguamento Antincendio		
CUP specifico (se presente)		
Descrizione Intervento	SI	
Livello di Progettazione e Programmazione (vedi tabella)	SI	
Tempistica di realizzazione dell'intervento dalla data del finanziamento (Indicare il numero di mesi)	SI	
Certificato di prevenzione incendi: (PRESENTE/ASSENTE)	SI	SI
Presentazione Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): (PRESENTE/ASSENTE)	SI	SI
L'intervento consente di raggiungere il completo adeguamento alla normativa antincendio: (SI-NO)	SI	

Se NO, indicare il livello di adeguamento alla normativa antincendio D.L. 21 marzo 2018: (livello di priorità a), livello di priorità b) oppure livello di priorità c)	SI	
DATI SPECIFICI SINGOLA TIPOLOGIA INTERVENTO		
TIPOLOGIA: Adeguamento Impiantistico diverso da antincendio		
CUP specifico (se presente)		
Descrizione Intervento	SI	
Livello di Progettazione e Programmazione (vedi tabella)	SI	
Tempistica di realizzazione dell'intervento dalla data del finanziamento (Indicare il numero di mesi)	SI	
Lavori di rifacimento e messa a norma: (elettrico, rischio elettrico e di folgorazione; elettronici (antifurto, citofono); protezione scariche atmosferiche; riscaldamento e climatizzazione; ascensori, montacarichi, scale mobili; protezione antincendio; idrico, gas, altro(specificare))		
DATI SPECIFICI SINGOLA TIPOLOGIA INTERVENTO		
TIPOLOGIA: Messa in sicurezza elementi non strutturali		
CUP specifico (se presente)		
Descrizione Intervento	SI	
Livello di Progettazione e Programmazione (vedi tabella)		
Tempistica di realizzazione dell'intervento dalla data del finanziamento (Indicare il numero di mesi)	SI	
Sono state svolte indagini e/o verifiche? (SI-NO)	SI	
Se SI indicare tra le seguenti: (Analisi costruttiva, prove di carico, indagini sui materiali)	SI	
DATI SPECIFICI SINGOLA TIPOLOGIA INTERVENTO		
TIPOLOGIA: Adeguamento igienico-sanitario		
CUP specifico (se presente)		
Descrizione Intervento	SI	
Livello di Progettazione e Programmazione (vedi tabella)	SI	
Tempistica di realizzazione dell'intervento dalla data del finanziamento (Indicare il numero di mesi)	SI	
DATI SPECIFICI SINGOLA TIPOLOGIA INTERVENTO		
TIPOLOGIA: Superamento delle barriere architettoniche		
CUP specifico (se presente)		
Descrizione Intervento	SI	
Livello di Progettazione e Programmazione (vedi tabella)	SI	
Tempistica di realizzazione dell'intervento dalla data del finanziamento (Indicare il numero di mesi)	SI	
Lavori di abbattimento barriere architettoniche: (inadeguatezza dei percorsi e delle pavimentazioni esterne; impossibilità di superamento dislivelli e accesso dall'esterno; carenza di apparecchiature di sollevamento idonee per soggetti disabili; inadeguatezza servizi igienici; inadeguatezza percorsi interni (porte e relativi spazi di manovra; altro (specificare))	SI	
L'intervento è ricompreso Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA): (SI-NO)	SI	
DATI SPECIFICI SINGOLA TIPOLOGIA INTERVENTO		

TIPOLOGIA: Nuova costruzione per ampliamento	
---	--

CUP specifico (se presente)		
Descrizione Intervento	SI	
Livello di Progettazione e Programmazione (vedi tabella)	SI	
Tempistica di realizzazione dell'intervento dalla data del finanziamento (Indicare il numero di mesi)	SI	
Nuove volumetrie da realizzare	SI	
Nuove superfici da realizzare	SI	
DATI SPECIFICI SINGOLA TIPOLOGIA INTERVENTO		
TIPOLOGIA: Sola Progettazione		
CUP (se presente)		
Descrizione Intervento	SI	
Zona Sismica	SI	SI
Indice di rischio idrogeologico dell'area nella quale è localizzato l'edificio: (indicare un valore tra: R1,R2,R3 e R4)		
Codice Unità Strutturale	SI	SI
Metri cubi unità strutturale	SI	
Strutture portanti verticali	SI	SI
Importo Complessivo	SI	
Quota Cofinanziamento		
Numero di alunni	SI	
Numero di Sezioni/Classi	SI	
DATI SPECIFICI SINGOLA TIPOLOGIA INTERVENTO		
TIPOLOGIA: Verifiche Sismiche		
CUP specifico (se presente)*		
Descrizione Intervento	SI	
Zona Sismica	SI	SI
Codice Unità Strutturale	SI	SI
Metri cubi unità strutturale oggetto di verifica sismica	SI	
Strutture portanti verticali	SI	SI
Importo Complessivo	SI	
Quota Cofinanziamento		
DATI SPECIFICI SINGOLA TIPOLOGIA INTERVENTO		
TIPOLOGIA: Altro		
CUP specifico (se presente)*		
Breve titolo intervento	SI	
Descrizione Intervento	SI	
Livello di Progettazione e Programmazione (vedi tabella)	SI	
Tempistica di realizzazione dell'intervento dalla data del finanziamento (Indicare il numero di mesi)	SI	
ALLEGATI SPECIFICI ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
Denominazione allegato	Tipologia Intervento	Obb.
Elaborati di progetto: <ul style="list-style-type: none"> • Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) • Progetto di fattibilità tecnica ed economica • Progetto definitivo • Progetto esecutivo 	TUTTE	Almeno uno presente

Atto di approvazione del progetto da parte dell'ente nel quale deve essere evidenziato il livello di progettazione e l'importo dell'eventuale cofinanziamento	TUTTE	SI
QUADRO ECONOMICO PER OGNI SCHEDA DI TIPOLOGIA DI INTERVENTO*		
A - COSTO TOTALE INTERVENTO (A=A1+A2+A3)	SI	
A1 – IMPORTO DEI LAVORI	SI	
A2 - ONERI DELLA SICUREZZA	SI	
A3 - SOMME A DISPOSIZIONE (TOTALE VOCI)*	SI	
<i>*(Inserire le spese a disposizione se dettagliate altrimenti inserire il totale delle somme)</i>		
A3.1 - Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi		
A3.2 – Spese tecniche (TOTALE VOCI)		
A3.2.1 - Rilievi, accertamenti e indagini		
A3.2.2 - Allacciamenti ai pubblici servizi		
A3.2.3 - Imprevisti sui lavori + IVA		
A3.2.4 - Acquisizione di aree o immobili		
A3.2.5 - Oneri aggiuntivi per discarica autorizzata di rifiuti speciali (compreso I.V.A.)		
A3.2.6 - Accantonamento per revisione prezzi di cui all'articolo 106 c.1 D.Lgs.50/2016 e s.m. del codice degli appalti		
A3.2.7 - Spese tecniche per incarichi esterni		
A3.2.8 - Spese tecniche per incentivo ex art. 113 del d.lgs. 50/2016 e s.m.		
A3.2.9 - Spese per accertamenti di laboratorio + IVA		
A3.2.10 - Spese di cui agli articoli 24, comma 4 del d.lgs. 50/2016 e s.m. (assicurazioni personale e spese di carattere strumentale)		
A3.2.11 - Fondo per accordo bonario di cui all'articolo 205 del D.Lgs 50/2016		
A3.3 - Spese per consulenza o supporto + IVA		
A3.4 - Spese per commissioni giudicatrici + IVA		
A3.5 - Spese per pubblicità + IVA		
A3.6 - IVA sui lavori		
A3.7 - IVA E CASSA sulle competenze tecniche (A3.2.7)		
A3.8 - Contributo Anac per appalti		
A3.9 - Spese per rilascio visti e pareri		
A3.10 - Acquisto di beni (comprensivo di iva)		
A3.11 - Spese organizzative e gestionali		
B - QUOTA COFINANZIAMENTO (B = B1 + B2 + B3)		
B1 - FONDI PROPRI		
B2 – ALTRO SPECIFICARE 1		
B3 – ALTRO SPECIFICARE 2 e anche il 3		
C – FINANZIAMENTO RICHIESTO (C=A-B)	SI	
<i>* il quadro economico sarà presente per tutte le tipologie di intervento ad esclusione della I16 – Sola Progettazione e I17 - Verifiche sismiche</i>		

Tabelle di Riferimento Scheda Repertorio Regionale Fabbisogni di Edilizia Scolastica

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	
CODICE	DESCRIZIONE
I01	Adeguamento Statico
I02	Adeguamento o Miglioramento Sismico
I03	Interventi di prevenzione e protezione dal rischio idrogeologico o idraulico
I04	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione Edificio Scolastico)
I05	Sostituzione Edilizia (Demolizione e Ricostruzione Palestra Scolastica)
I06	Nuova Costruzione Edificio Scolastico
I07	Nuova Costruzione Edificio Scolastico adibito esclusivamente a palestra
I08	Nuova costruzione per ampliamento
I09	Efficientamento Energetico
I10	Adeguamento Impiantistico diverso da antincendio
I11	Adeguamento Antincendio
I12	Bonifica Amianto
I13	Messa in sicurezza elementi non strutturali
I14	Adeguamento igienico-sanitario
I15	Superamento delle barriere architettoniche
I16	Sola Progettazione
I17	Verifiche sismiche
I18	Altro (specificare)

TIPOLOGIA DI LIVELLO DI PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE	
CODICE	DESCRIZIONE
LP00	Nessun livello di progettazione e programmazione
LP01	Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP)
LP02	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
LP03	Progetto definitivo
LP04	Progetto esecutivo